



I SIMPSON - IL FILM

Titolo originale The Simpsons Movie **Regia** David Silverman
Origine Usa, 2007 **Durata** 87' **Distribuzione** 20th Century Fox

La cittadina di Springfield è al collasso ambientale: basta ancora un solo rifiuto scaricato nel suo laghetto un tempo azzurro per rendere la situazione irreversibile. Lisa Simpson guida la campagna di sensibilizzazione, e alla fine otterrà che il lago sia cintato e difeso. Purtroppo però proprio suo padre Homer vi scarica una quantità considerevole di escrementi prodotti da Spider Pork, il nuovo maialino domestico che ha sottratto sul set di uno spot televisivo, dando il colpo di grazia alla situazione dell'acqua. La crisi ecologica arriva alle orecchie del presidente degli Stati Uniti, Arnold Schwarzenegger, e del responsabile dell'agenzia governativa per la protezione ambientale (l'Epa) Russ Cargill, che pensa di "risolvere il problema" chiudendo sotto una cupola di vetro la città. Tutta Springfield comincia a incattivirsi, ma soprattutto vuole capire come è stato possibile che dopo il divieto qualcuno abbia continuato a inquinare il lago. Quando compare un video che inchioda Homer, una folla di concittadini armati si dirige verso la casa dei Simpson, mentre Marge è sconvolta dall'errore monumentale del marito. Alla fine la famiglia riesce miracolosamente a fuggire al di là della cupola, ma in breve tempo è divisa sia fisicamente che sentimentalmente. Homer decide di portare moglie e figli in Alaska per ricominciare una nuova vita, ma quando Marge viene a sapere dell'intenzione del Presidente di bombardare la città eliminando per sempre Springfield, parte per opporsi al progetto. Homer in un primo momento è reticente, tuttavia alla fine decide di seguire i suoi familiari, e sarà proprio lui, assieme al figlio Bart, a risolvere la situazione in sella a una moto. Springfield è salva.

La maggior parte delle donne ti diranno che sei pazza a pensare di poter cambiare un uomo, ma queste donne sono delle mollaccione.

Marge Simpson

Dopo vent'anni dalla prima apparizione di un minuto all'interno del varietà televisivo *The Tracey Ullman Show*, dopo aver tagliato il traguardo di 400 episodi trasmessi sul piccolo schermo in diciotto stagioni consecutive e raggiunto il doppio primato di sitcom e serie animata più longeva mai trasmessa negli Stati Uniti, l'unica a essere stata tradotta addirittura in 45 lingue, *I Simpson* hanno invaso le sale cinematografiche dell'intero pianeta. Il loro clamoroso successo, dovuto anche allo spessore psicologico fortemente autobiografico della serie, dal momento che la vera famiglia dell'autore Matt Groening coincide sostanzialmente con quella da lui immaginata a Springfield, si è riconfermato anche all'uscita del lungometraggio, baciato da un consenso trasversale di massa di oltre sei milioni di spettatori nei primi tre giorni di programmazione.

Il film è stato pensato e concepito come una specie di super-episodio della serie televisiva,

con tutti i pregi che da sempre la contraddistinguono: l'immediatezza del disegno rigorosamente bidimensionale, la forza dirompente dei caratteri principali e lo spirito dissacratore e anarchico dei suoi autori. Alla regia c'è David Silverman, ottimo regista della serie per tutte le puntate e sua memoria storica, alla sceneggiatura ci sono Groening e altri dieci cosceneggiatori. L'accento è posto sui temi cari alla sitcom animata: la politica, l'ambiente, i media e, naturalmente, gli intricati rapporti di una famiglia americana.



Homer Simpson è rimasto intrappolato nel classico ciclo generazionale, e poiché veniva costantemente contraddetto e sminuito dal padre, ora ha difficoltà ad appoggiare la sua famiglia, preferendo invece soffocarla con l'indifferenza e con rare dimostrazioni di affetto. Marge è il cuore emotivo della famiglia, è incredibilmente comprensiva e incessantemente ottimista. Rappresenta un solido sostegno per tutti e ha straordinarie doti di casalinga. Di fronte agli infiniti disastri compiuti dal marito non perde mai la speranza che Homer possa migliorare.

Bart desidera avere tutto e normalmente ottiene ciò che vuole, molto spesso più di quello che si aspetta. Benché possa sembrare talvolta teledipendente, ha molti interessi, è una persona attiva e vive nel presente, considerando raramente le possibili conseguenze della sua insaziabile curiosità.

Lisa è un modello di buona condotta, senso civico e creatività, quindi le è difficile integrarsi ovunque. A casa è la coscienza critica della famiglia e la voce della ragione, perciò viene ignorata a meno che non possa essere sfruttata per uno degli assurdi piani di Homer o di Bart. Quando è triste scarica la sua malinconia e la sua delusione nel sassofono, di cui è una discreta interprete.

Maggie è un punto fermo nel caos dei Simpson, sopporta la disattenzione dei familiari e spesso corre dei grossi pericoli senza però mai lamentarsi, anche perché non verrebbe ascoltata da nessuno.

Per quanto riguarda la narrazione, si delinea insomma fin dall'inizio una linea di demarcazione netta all'interno della famiglia fra gli uomini, pigri, impulsivi e combinaguai, e le donne, assennate, lungimiranti e di conseguenza inascoltate.

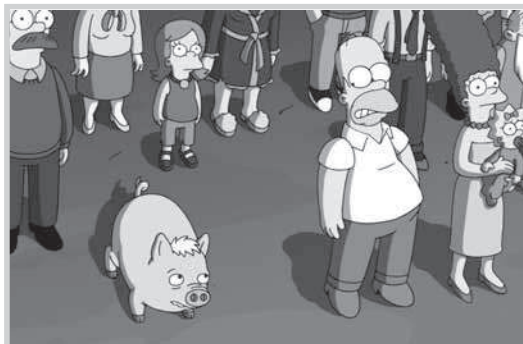
Purtroppo la versione cinematografica inevitabilmente esclude alcuni fantastici personaggi secondari, ma rimangono intatte l'esattezza delle situazioni, la ferocia dei dialoghi, la freschezza delle invenzioni capaci di cogliere l'assurdità del mondo, come nella scena delle rondini che si schiantano contro la cupola di vetro e cadono al suolo, dove sono attese da gatti famelici pronti a divorarle.

La sceneggiatura incrocia efficacemente le problematiche pubbliche con le storie private, rivelando che, dietro l'apparente intento satirico, *I Simpson* è in realtà una sincera e convinta apologia della famiglia americana, piena di difetti, ma unita e inseparabile, capace di momenti di grande tenerezza.

a cura di *Silvia Savoldelli*

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Tratteggia, per ciascun membro della famiglia Simpson, inclusi il nonno e il maialino, gli aspetti fisici e caratteriali. Dal punto di vista dell'estetica dei personaggi, quali sono i tratti e il colore che predominano nei Simpson rispetto agli altri cittadini di Springfield?
- Il protagonista, nel corso del film, subisce un'evoluzione crescente. Quali fattori e quali personaggi la determinano? Tratteggia un profilo sintetico di Homer in termini personali.
- In più occasioni si sfiora la crisi matrimoniale tra Marge e Homer, fino all'abbandono del tetto coniugale in Alaska da parte della signora Simpson. Quali sono secondo te le cause di questa crisi? Come Marge aveva cercato di superarle e in una tale situazione qual è il comportamento di Homer?
- Bart vive, nel film, una profonda crisi con la figura paterna, da cui non si sente adeguatamente considerato. Quali sono le sue reazioni? Qual è il personaggio che si inserisce nella sua vita? Quali esiti ottiene Bart?
- Quali sono state le tue impressioni nei momenti più critici del film: la deposizione della calotta in plexiglass su Springfield e la successiva introduzione della bomba all'interno della protezione posta sulla città?



PERCORSI DIDATTICI

- I Simpson nascono nel 1987 per la televisione e arrivano in Italia per la prima volta nel 1991. Riscontri delle differenze fra i singoli episodi e il film di circa novanta minuti? Quali?
- In che modo l'autore del film delinea la figura dei politici e in particolare quella del presidente degli Stati Uniti, Arnold Schwarzenegger? Secondo te quale dovrebbe essere il ruolo della politica?
- Nei Simpson la famiglia assume un ruolo fondante e all'interno di essa la sensibilità è l'elemento discriminante tra i suoi membri. Chi tra di loro si distingue per un più evidente spessore morale e psicologico? Lisa è, tra i fratelli, quella che spicca per impegno civile e, nonostante la sua giovane età, persevera nelle sue convinzioni. Quali sono le tesi che sostiene nel film? Tu le condividi?
- Il film presenta una struttura circolare, iniziando e terminando con una medesima immagine. Quale? Descrivila in termini personali.